

CAMPANIA - Nell'assemblea regionale svoltasi a Caserta

# Una nuova proposta produttiva definita dagli operai del PCI

Elettronica, trasporti, impiantistica, «punti d'attacco» dello sviluppo - La programmazione regionale indispensabile momento di riferimento - Bassolino: «Alla Regione il quadro politico va salvaguardato qualificandolo»

Dal nostro inviato

CASERTA, 7. Sei ore di discussione, più di venti interventi, un dibattito appassionato, serio, caratterizzato da un impegno dei lavoratori comunisti campani nell'affrontare a nodi della crisi della nostra regione dal punto di vista dell'analisi e dell'individuazione delle prospettive. Questo, in sintesi, il bilancio dell'attività dei lavoratori comunisti della Campania, tenutosi sabato a Caserta, in preparazione del prossimo congresso regionale.

«La consapevolezza della gravità della crisi - ha detto Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI - è venuta fuori in questo attivo a livello alto, certo superiore a momenti anche di tutta la storia del movimento operaio campano». L'analisi del progressivo e sempre più forte poveramento della struttura produttiva della nostra regione, in conseguenza dell'andamento del capitalismo nell'Europa occidentale e nel nostro paese, è stata al centro della relazione introduttiva del compagno Michele Tamburrino, responsabile della sezione lavoro del comitato regionale del PCI della Campania. Ha detto Tamburrino - presente all'assemblea mancanza di una struttura di aziende di medie dimensioni, il tessuto produttivo è composto da una concentrazione di grandi aziende, a partecipazione statale o capitale privato, contraddittorie tutte, comunque, dalla loro assoluta dipendenza dai centri decisionali di cui sono al nord. Il resto è una miriade di piccole aziende, incapaci di resistere a condizioni di mercato e nei momenti d'oro dello sviluppo industriale nel nostro paese.

Questa analisi la proposta produttiva che il nostro partito fa: aprire, da parte del movimento operaio campano, fasi di lotta qualificata in quanto portatrice di una precisa proposta nei confronti dei centri decisionali che hanno il potere e che deve essere, anzitutto, quello di ottenere concreti piani di settore, in particolare delle pubbliche istituzioni. Ecco in quale quadro - ha continuato Tamburrino - le conferenze di promozione e di sviluppo del movimento fondamentale della programmazione dal basso.

Gli strumenti per la programmazione regionale di cui il movimento operaio deve essere capace sono: la legge 183, innanzitutto, ancora inoperante soprattutto per l'incanaglimento del movimento (è in questa la Regione Campania si è distinta) di superare il rivendicazionismo e il «colossalismo» nei confronti delle lotte operaie, diventando invece la promotrice prima e prima di tutto del movimento operaio.

Tamburrino, nella relazione, ha indicato anche gli obiettivi, punto per punto, che la programmazione regionale deve dar vita a: settori produttivi sono: l'elettronica per le forti resistenze nella nostra regione; la prospettiva di sviluppo di trasporti, impiantistica, la siderurgia, la cantieristica, il porto, strettamente collegata ad una proposta di riassetto del territorio.

Per le piccole e medie aziende, farsi carico del rinnovamento operaio, deve dire affrontare i nodi dell'investimento, del lavoro, della tecnologia e del mercato - la strada vincente, in quest'ambito, è quella dei consorzi, affiancata da una organica legislazione regionale.

Questi temi sono stati al centro di tutti gli interventi. In gran parte di operai impegnati nella produzione nei vari settori della nostra regione. Nessun accento meramente rivendicazionista, nessun piagnucoso tipico di posizioni minoritarie è venuto fuori. Lo stesso discorso meridionalista è stato capace di inquadrarsi coerentemente in una prospettiva nazionale, così da qualificarsi come un'analisi capace di porsi punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno.

Il dibattito, poi, ha segnato un notevole punto di riferimento in quanto ha dimostrato la tendenza consapevole al superamento di quel «comunistismo» che ha caratterizzato il movimento operaio meridionale, spesso incapace di uscire dalla mera gestione dell'emergenza e rischiando così di perdere un'occasione storica di rinnovamento del paese.

Bassolino, nelle conclusioni, è partito da tutto questo. Nel suo intervento ha delineato il carattere della «stretta» di fronte alla quale si trova il movimento operaio per uscire in positivo - ha detto - «bisogna essere consapevoli non solo della gravità della crisi, ma anche della sua natura. Ad una struttura rigidamente gerarchica»

Dal nostro inviato

CASERTA, 7. Questo è il livello dello scontro in atto al quale molti si sono riferiti nel convegno. A questo scontro si va quindi con tutto il «nuovo» portato dal 20 giugno, anche nelle istituzioni, consapevoli che per vincere ci vogliono le persone e le istituzioni: il nodo vero è nel rapporto tra istituti di democrazia operaia e forti movimenti politici. Il nodo vero è nel rapporto tra istituti di democrazia operaia e forti movimenti politici.

Un rapporto necessario per le stesse istituzioni, per renderle più consapevoli di ciò che avviene, ma necessario anche per modificare la natura e la collocazione delle altre forze politiche. L'intera questione è in questo senso terreno di lotta politica. Essa non ci basta: - ha concluso Bassolino - «riformare i tempi, come ha proposto il consigliere regionale socialista Porcelli, oggi può voler dire solo un arretramento del quadro politico. Il vero problema è di imporre alla giunta regionale, con un movimento di massa capillare, vera e propria prefigurazione di un rapporto nuovo tra masse ed istituzioni, scelte serie e responsabili sul piano di sviluppo economico e territoriale. Il quadro politico va salvaguardato qualificandolo».

Antonio Polito



## A Napoli 15 giorni con l'Unità

NAPOLI, 7. «Ho cercato - dice D'Alessandro - di cogliere anche il «brutto», il «negativo» del festival di ma allora ho scoperto che era praticamente impossibile. Nel volume è anche compresa una «rassegna stampa» dei tanti articoli scritti sul festival, schede sulle feste, le iniziative, le centinaia di manifestazioni politiche e culturali, le industrie che hanno dato il loro apporto, le delegazioni estere presenti e uno stralcio, infine, del discorso conclusivo del compagno Enrico Berlinguer, davanti alla folla scintillata scesa a Napoli da tutta Italia. NELLA FOTO: una delle immagini raccolte nel libro.

La grave situazione denunciata dal consiglio di fabbrica

## OLTRE UN MILIARDO IL DEFICIT DELLE TERME DI CASTELLAMMARE

L'Ente gestione e il Comune si trovano nell'impossibilità di fronteggiare la crisi finanziaria. L'irresponsabile gestione dell'EAGAT che vuol far pagare ai lavoratori le scelte sbagliate

NAPOLI - Inizia il dibattito nella città

### Il bilancio presentato ai consigli di quartiere

NAPOLI, 7. Il bilancio di previsione 77 con il quale l'Amministrazione comunale di Napoli, riduce di ben 80 miliardi di disavanzo attraverso una serie di risparmi della spesa, ed investe somme cospicue in settori socialmente produttivi come la scuola, la sanità, il trasporto, la fognaria e le attrezzature nei quartieri popolari, è stato presentato questo pomeriggio ai consigli di quartiere.

L'assemblea, cui hanno partecipato i componenti dei 21 consigli di quartiere, si è tenuta nell'aula delle sedute consiliari, la sala dei baroni al Maschio Angioino, dove il compagno Scipia, assessore alle finanze, ha esposto il bilancio. Nella relazione, si è parlato di «realità positiva», di migliorativi proposti dal Comune di Napoli, per i quali la delegazione parlamentare comunista e il gruppo di lavoro, Almovi, Sandonico, Ersilia Salvo, Marzano, Petrella, e l'indipendente di sinistra sen. Guarino, intervenuti all'incontro convocato dal sindaco - l'argomento si è impostata a condurre una battaglia a fondo in sede di discussione del decreto in Parlamento.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7. Le terme stanziate di Castellammare (150 dipendenti fissi, 250 stagionali) sono sul filo del fallimento. La società di gestione (il cui capitale sociale è di circa 500 milioni) ha chiuso il bilancio del 1976 con un disavanzo di 1 miliardo 300 milioni. Il consiglio di fabbrica, che deve provvedere entro breve tempo al ripiano del deficit. Tuttavia gli unici due azionisti, l'EAGAT (Ente gestione termale) e il partecipazioni (Ente statale), in possesso del 97 per cento delle azioni, e il Comune di Castellammare di Stabia, con il rimanente 3 per cento, non riescono a far fronte ai propri obblighi finanziari, ecceduti per 600 milioni.

Nello stesso tempo anche la gestione dell'EAGAT non è che un caso di crisi, disassessata da una irresponsabile gestione del consiglio di fabbrica, che ha denunciato l'impraticabilità della linea scelta dal consiglio di amministrazione, che scrive ai lavoratori le scelte sbagliate.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7. La gestione della fabbrica di Castellammare di Stabia, con i rimanenti 3 per cento, non riesce a far fronte ai propri obblighi finanziari, ecceduti per 600 milioni. Nello stesso tempo anche la gestione dell'EAGAT non è che un caso di crisi, disassessata da una irresponsabile gestione del consiglio di fabbrica, che ha denunciato l'impraticabilità della linea scelta dal consiglio di amministrazione, che scrive ai lavoratori le scelte sbagliate.

FIRENZE - Concluso il congresso

## Confermato dal PSI l'impegno nelle giunte di sinistra

Ripartiti i 31 seggi del nuovo Direttivo - Una larga maggioranza per la strategia dell'alternativa espressa alle assisi nazionali

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. Dopo tre giorni di serrato dibattito, che ha avuto il suo momento di punta nel lungo dibattito sulla direzione che sono avvenuti al microfono i maggiori rappresentanti delle tre liste presentate, il congresso del Psi fiorentino, che si è aperto il 18 gennaio e che si è concluso il 20, ha approvato il nuovo direttivo provinciale. Alla maggioranza che governa la federazione provinciale, presieduta dal segretario Ferracci (15a lista), sono andati 20 seggi nel nuovo direttivo provinciale. Alla maggioranza che governa la federazione provinciale, presieduta dal segretario Ferracci (15a lista), sono andati 20 seggi nel nuovo direttivo provinciale. Alla maggioranza che governa la federazione provinciale, presieduta dal segretario Ferracci (15a lista), sono andati 20 seggi nel nuovo direttivo provinciale.

Dalla nostra redazione

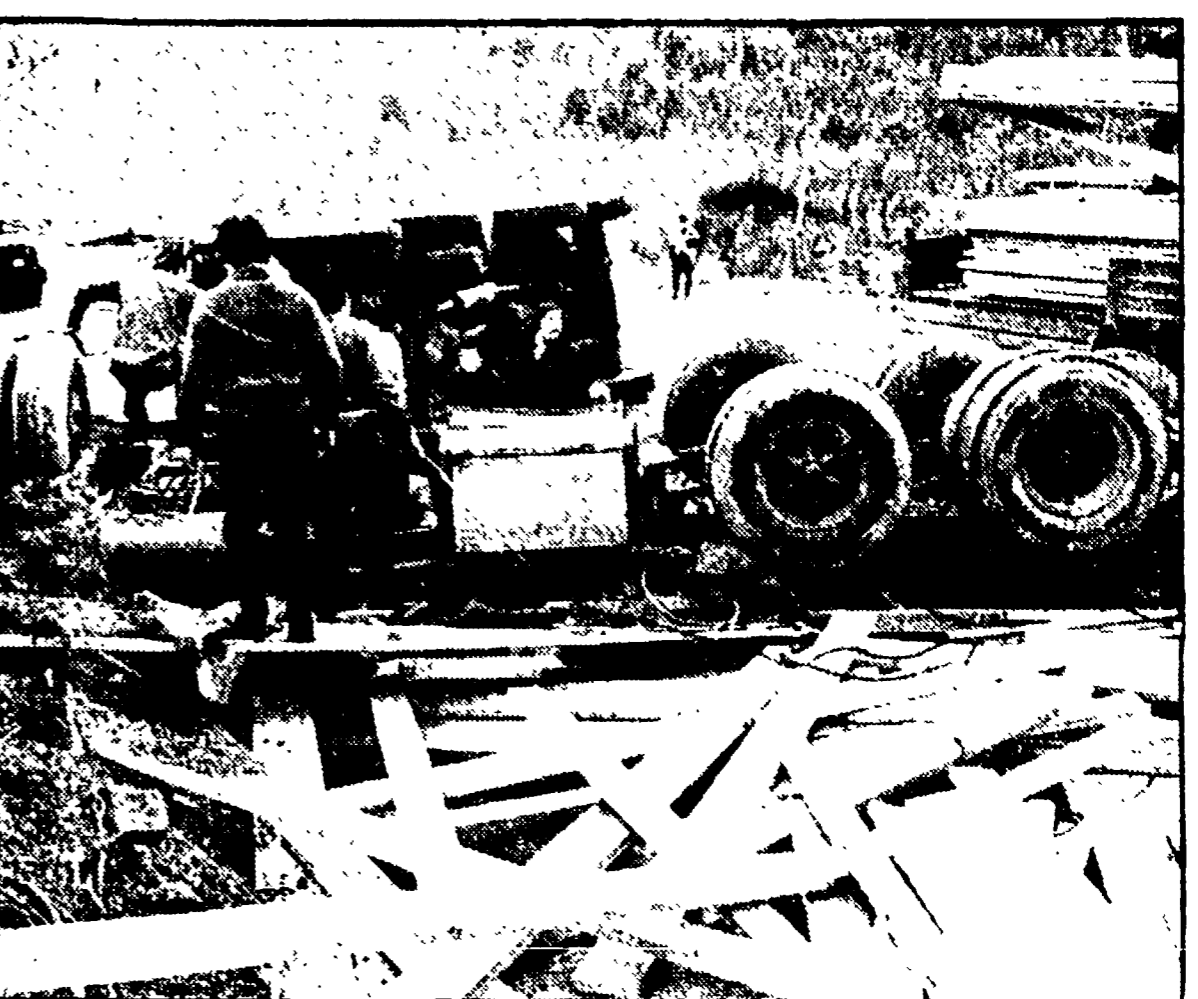
FIRENZE, 7. «Tre morti e due feriti sono no il tragico bilancio di uno spaventoso incidente avvenuto stamattina sulla superstrada Firenze-Siena. Una intera famiglia, padre, madre e figlia, è stata distrutta. L'auto nella quale viaggiavano è stata schiacciata dal rimorchio di un autotreno carico di legname che letteralmente seppellì la vettura. Le vittime sono Sergio Giuseppe Turchi, di 33 anni, abitante a Poggibonsi in via caduti del lavoro 1, la moglie Ornella Grazi, di 48 anni e la figlia Mari, di 21 anni. La scorta preaccidentata secondo i primi accertamenti della polizia stradale da un colpo di sonno del conducente dell'autotreno Severino Spessottero, 24 anni, residente a Cologno in via Ariosto, è avvenuta verso le 8. L'autotreno di proprietà di Firenze diretto verso Siena, all'altezza del chilometro 110, il pesante autotreno ha sorpassato l'auto privata. Il conducente Spessottero è stato svergolato e soprasseduto cercando di ripartire sulla corsia di emergenza. L'autotreno si è ribaltato e il rimorchio capovolgendosi è finito sulla corsia opposta. Un camion Citroën che seguiva l'autotreno urtò nell'autotreno e il conducente è rimasto leggermente ferito (8 giorni).

Scattato l'allarme, sul posto intervennero le forze della stradale e automezzi di soccorso. I corpi dei tre occupanti della Renault venivano estratti e trasportati all'ospedale di Poggibonsi ma durante il tragico incidente, padre e figlia cessavano di vivere. Nell'incidente che il camionista ha riportato leggere contusioni (3 giorni).

Un'altra scolaria che è rotolata sul marciapiede è arrivata a Camaiore, Angiola Pellegrini e Antonio Corbelli, entrambi di 21 anni. Le ragazze trasportate nel reggio, quando in località San Rocco, sulla provinciale Lucina Camaiore, si sono sbranate contro un camion Scania, quando sono arrivati i soccorsi per i due giovani non c'era più niente da fare. Le ragazze trasportate all'ospedale di Camaiore venivano rievocate con prognosi riservata Paola Giamaoli, con 20 giorni, e Paola Giamaoli, con 20 giorni.

Dalla nostra redazione

Luigi Vicinanza



Un'immagine dell'incidente sull'autostrada Firenze-Siena dove hanno trovato la morte 3 persone. Drammatico incidente sulla Firenze-Siena

## Renault contro un camion. Intera famiglia distrutta

Padre, madre e figlia travolti dal carico di legname rovesciati sulla loro corsia. Due giovani muoiono in uno scontro a Camaiore; si recavano al carnevale di Viareggio

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. «Tre morti e due feriti sono no il tragico bilancio di uno spaventoso incidente avvenuto stamattina sulla superstrada Firenze-Siena. Una intera famiglia, padre, madre e figlia, è stata distrutta. L'auto nella quale viaggiavano è stata schiacciata dal rimorchio di un autotreno carico di legname che letteralmente seppellì la vettura. Le vittime sono Sergio Giuseppe Turchi, di 33 anni, abitante a Poggibonsi in via caduti del lavoro 1, la moglie Ornella Grazi, di 48 anni e la figlia Mari, di 21 anni. La scorta preaccidentata secondo i primi accertamenti della polizia stradale da un colpo di sonno del conducente dell'autotreno Severino Spessottero, 24 anni, residente a Cologno in via Ariosto, è avvenuta verso le 8. L'autotreno di proprietà di Firenze diretto verso Siena, all'altezza del chilometro 110, il pesante autotreno ha sorpassato l'auto privata. Il conducente Spessottero è stato svergolato e soprasseduto cercando di ripartire sulla corsia di emergenza. L'autotreno si è ribaltato e il rimorchio capovolgendosi è finito sulla corsia opposta. Un camion Citroën che seguiva l'autotreno urtò nell'autotreno e il conducente è rimasto leggermente ferito (8 giorni).

Dalla nostra redazione

Luigi Vicinanza

## SPETTACOLI DI NAPOLI

- TEATRI**  
CILEA (Via San Domenico 4, C. Europa Tel. 655.848) Pasquello e Francesca de Rimioli, con A. Pardo, con A. Culler (Ore 21,15)  
DUMELICA (Tel. 474.074) Quire, con D. Comandini e P. Iuzzolino.  
SARACALUCCIO (Via San Pasquale 10, Chiala 1) Ore 21,15  
Ore 21,15 concerti di Carmelo Sciavano e de Ventonello  
MARCELLO (Cassara Umberto I, Daire ore 19,30 in poi spettacoli di strip tease)  
POLLICINA (Tel. 401.643) Ma c'è papà, di Pappano e Filippino, con L. De Filippo.  
SAM CARLO (Via Vittorio Emanuele III) Ore 21,15  
Domena e tutti, in un'opera di Andrea Chénier.  
SAN FEDERAZIONE E.T.I. (Telefono 484.503) L'Autunno di questa sera alle ore 21,15, la compagnia il cerchio presenta «La volta del mondo» di R. De Simone.  
SARACALUCCIO (Via S. Pasquale 10, Chiala 1) Sistemata alle 17,30 e 21,30, la compagnia Cont-D'Alessandro presenta «L'ultimo cerchio» di G. D'Alagni.  
SARACALUCCIO (Via S. Pasquale 10, Chiala 1) Sistemata alle 17,30 e 21,30, la compagnia Cont-D'Alessandro presenta «L'ultimo cerchio» di G. D'Alagni.
- CIRCOLI ARCI**  
ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12) Riposo.  
ARCI-USSP LA PISTRA (Via La Pistra, 12) Riposo.  
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24.  
ARCI RIONE ALTO (31 traversa Mariano Sannicola) Riposo.  
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (Piazza S. Tommaso, 12) Riposo.  
CIRCOLO INCONTRARI (Via Padellino 3) Ore 21,15  
Aperto tutte le sere dalle ore 20 alle 24.  
CIRCOLO VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) Riposo.  
ARCI TORRE DEL GRECO (Riposo)  
CINEMA OFF D'ESSAI  
CINECLUB EUCLIPUTISI (Oggi alle 17 e alle 20,30).  
CINECLA ALTRA (Via Port'Alba, 30)  
L'invito generale di S.M. Entenza.  
EMBAURY (Via E. De Muro - Telefono 377.045) (S. Maria)  
«Complesso di colpa»  
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 484.503)  
L'Ed Zeppelin  
N.O. (Via Santa Caterina da Siena)  
L'Inghino del terzo piano  
NUOVO (Via Montecalvario, 16)  
PUBBLICITÀ (Via S. Maria, 10)  
Rassegna del cinema litano. Per le litiche sabbie.  
SPAZIO LIBRO (Via M. Rota n. 5 al Vomero)  
Come eravamo a Fuocicchio.
- CINEMA**  
PRIME VISIONI  
ABADIN (Via Paisiello, 35 - S. Maria) Quelle strane occasioni, con M. Manfredi - SA (VM 18)  
ACQUARO (Via Marconi, 12 - Telefono 370.871)  
Cassandra Crossing, con R. Harris - C (VM 18)  
ALCYONE (Via Lomonosso, 3 - Telefono 418.680)  
Suspiria  
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33) Ore 21,15  
Ghi ultimi lunedì, con R. De Niro - DR (VM 14)  
ARLECCHINO (Via Ardiardi 70) Ore 21,15  
L'Invasione dei ragni giganti, con R. Harris - DR  
AUGUSTO (Piazza Duca d'osta) Ore 21,15  
La battaglia di Midway  
AUBREY (Via S. Maria, 10) Ore 21,15  
L'Invasione dei ragni giganti, con R. Harris - DR  
CORSO (Corso Meridionale) Telefono 399.911  
L'Espresso della città  
DELLE PALME (Via Orazio Volterra, 2) Ore 21,15  
Quelle strane occasioni, con M. Manfredi - SA (VM 18)  
EXPLORER (Via Milano - Telefono 268.479)  
Cassandra Crossing, con R. Harris - C (VM 18)  
FIAMMA (Via E. De Muro - Telefono 418.988)  
Pulsar, con A. Andrews - S (VM 18)  
FILANGIERI (Via Filangieri, 4) Ore 21,15  
Chissà se lo farei ancora, con C. De Nove - S  
FIRENTE (Via R. Bracco, 9) Ore 21,15  
Cassandra Crossing, con R. Harris - C (VM 18)  
METROPOLITANA (Via Chiaia - Telefono 418.880)  
Il circo, l'infame e il violento  
ODEON (Piazza S. Caterina, 12) Ore 21,15  
King Kong, con J. Lange - A
- ROXY** (Via Tarla 1 343.149) Quelle strane occasioni, con M. Manfredi - SA (VM 18)  
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 5) Ore 21,15  
Conoscenza carnale, con J. Nicholson - DR (VM 18)  
PROSEGUIAMO  
PRIME VISIONI  
ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)  
La segretaria privata di mio padre, con M. R. Omaggio - S (VM 14)  
ADRIANO (Via Montecitorio, 12) Ore 21,15  
L'ultima follia di Mel Brooks - C (VM 18)  
LE GINESTRE (Piazza S. VIale - Tel. 616.303)  
Spogliamoci così senza pudor, con J. De Niro - C (VM 18)  
ARCOBALENO (Via C. Carli, 1) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)  
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)  
CORPO DI DONNA  
ARISTON (Via Moianese, 37 - Telefono 312.529)  
Il maratonista, con D. Hoffman - G  
AVON (Viale degli Astronauti, Ciliatanne, con M. Dante - A) Ore 21,15  
IL MARATONISTA (Via C. Carli, 1) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)  
CORPO DI DONNA  
ARISTON (Via Moianese, 37 - Telefono 312.529)  
Il maratonista, con D. Hoffman - G  
AVON (Viale degli Astronauti, Ciliatanne, con M. Dante - A) Ore 21,15  
IL MARATONISTA (Via C. Carli, 1) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)  
CORPO DI DONNA  
ARISTON (Via Moianese, 37 - Telefono 312.529)  
Il maratonista, con D. Hoffman - G  
AVON (Viale degli Astronauti, Ciliatanne, con M. Dante - A) Ore 21,15  
IL MARATONISTA (Via C. Carli, 1) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)  
CORPO DI DONNA  
ARISTON (Via Moianese, 37 - Telefono 312.529)  
Il maratonista, con D. Hoffman - G  
AVON (Viale degli Astronauti, Ciliatanne, con M. Dante - A) Ore 21,15  
IL MARATONISTA (Via C. Carli, 1) Ore 21,15  
L'ultima follia, con M. Brooks - C (VM 18)